# **Alla "Laus Half Marathon"** l'Italia sfida i keniani con i corridori di montagna

Gaia Colli si è piazzata quarta nei 10.000 agli Europei Under 23 a Tallinn. Nadir Cavagna e Barbara Bani gli altri nomi di punta

#### di Cesare Rizzi

### LODI

 Africa favorita, ma anche gli italiani non staranno a guardare. Il cast della "Laus Half Marathon" è via via cresciuto negli ultimi giorni anche di protagonisti italiani: se sulla carta i favoriti restano i keniani (con in pole position Dickson Simba Nyakundî tra gli uomini e Veronica Njeri Maina tra le donne) il parco partenti si è punteggiato di atleti con un background azzurro.

Il nome più interessante è Gaia Colli: bellunese, 22 anni, viene dalla corsa in montagna (in azzurro ha corso i Mondiali nella specialità nel 2019, gli ultimi disputati) ma nell'ultimo biennio è salita di livello pure in pista, approdando al quarto posto nei 10000 agli Europei Under 23 lo scorso luglio a Tallinn, dove gareggiò (e fu terzo sui 400) pure Edoardo Scotti, e a personali da 16'20'74 (5000) e 33'44"90 (10.000). Se nel cross vanta già una presenza in una rassegna continentale, su strada Colli ha ancora relativamente poca esperienza: nel mirino a Lodi avrà il personale sulla mezza, crono di 1h20'06" corso a Cittadella tre anni fa quando era ancora junior.

Gaia gareggia per l'Atletica Valle Brembana: in Val Brembana vive





In alto a destra Gaia Colli in azzurro ai campionati europei Under 23 di luglio, qui sopra dall'alto Nadir Cavagna agli Europei di cross 2017 (entrambe le foto dall'archivio Fidal) e Barbara Bani ai tricolori trail 2019

assieme al compagno Nadir Cavagna, anch'egli della partita a Lodi. Cavagna, 26 anni, proviene da una famiglia che vive a pane e corsa prolungata: il padre Isidoro è stato azzurro nella corsa in montagna, il fratello minore Alain è un ottimo prospetto in montagna e pure in pista. Nadir dal canto proprio è da anni nel giro della Nazionale della montagna: nel 2014 fu anche quarto a un Mondiale Under 20 nella specialità. Sulla mezza ha già un personale impegnativo, 1h04'35" siglato nella Breno-Darfo Boario del 2018.

Dalla corsa in montagna proviene anche un binomio interessante della bresciana FreeZone. Per Barbara Bani, classe 1986, non sarà la prima "Laus": qui corse già nel 2016 (fu terza) e nel 2017. Per lei, un personale da 1h19'38" sulla distanza, esperienze in Nazionale soprattutto nel trail e nella corsa in montagna "long distance". La 23enne Anna Frigerio, compagna di squadra di Bani, sulla mezza ha corso una volta sola (1h27'22" nel 2019 a Novara) e disputò un Mondiale Under 20 nella corsa in montagna nel 2017 a Premana cogliendo il bronzo a squadre assieme proprio a Gaía Colli. Restando in campo femminile ecco un'evergreen: Claudia Gelsomino. Tesserata per la Fanfulla nel 2010, oggi veste i colori della Pbm Bovisio Masciago: nel 2014, a 45 anni colse uno straordinario titolo italiano Assoluto di maratona e attualmente detiene invece i limiti italiani Master SF50 di 10.000 metri in pista, 10 km su strada, mezza maratona



(1h20'03") e maratona. Tra gli uomini, oltre a Cavagna e al primatista mondiale Master del miglio in pista Davide Raineri, ci sono altri due nomi italiani da inserire nel taccuino: Marco Broggi (Ermenegildo Zegna), quest'anno è sceso a 1h08'30", e Simone Paredi, della comasca Atletica Pidaggia, che andrà a caccia del personale siglato a Monza in aprile con lh09'59". .

PODISMO Cinque minuti dopo gli agonisti spazio agli amatori con la "Laus 8 km"

LODI II fine settimana del podismo non competitivo, quello delle corse senza classifiche e senza tempi ufficiali, punta anch'esso i fari sulla domenica lodigiana. Subito dopo la "Laus Half Marathon" competitiva, attorno alle ore 9.35 da piazza Castello a Lodi, scatterà infatti la "Laus 8 km", marcia a passo libero organizzata sempre dal Gruppo podisti San Bernardo che ricalcherà la prima parte della mezza per poi rientrare in piazza della Vittoria. Il riferimento per le iscrizioni, possibili fino alle ore 18 di domani unicamente online, è il sito www.laushalfmarathon.it: l'adesione costa 12 euro, gran parte dei quali verranno devoluti ad associazioni benefiche. Gli iscritti (attualmente circa 500) potranno ritirare il pettorale e il pacco gara alle scuole medie Cazzulani sabato pomeriggio tra le 14 e le 19 oppure domenica mattina tra le 7 e le 9.

I favori del pronostico vanno al Gruppo Alpinistico Vertovese, ma Lupo Stanghellini e compagni daranno battaglia

## Ci sarà anche una classifica a squadre e la Fanfulla vale un buon piazzamento

 L'atletica è lo sport individuale per eccellenza ma talvolta si trasforma in uno sport di squadra. Lo farà, incidentalmente, anche domenica alla "Laus Half Marathon". anche se non sono previste staffette. Come da (apprezzata) tradizione gli organizzatori del Gp San Bernardo proporranno una premiazione per le prime cinque squadre con le migliori somme di tempo: a fare testo saranno i migliori cinque crono di ogni società (tra uomini e donne). Favorito è probabilmente il bergamasco Gruppo Alpinistico Vertovese: leader del sodalizio sono Alessandro Spanu, quest'anno 1h12'49" a Sesto San Giovanni, e il giovane Diego Testa, campione regionale Promesse sui 10 km al debutto sulla mezza; Giovanni Bosio, Eric Mistri e una donna di alto profilo come Luisa Gelmi (personale da 1h19'25") sono gli altri papabili per entrare nel "quintetto", ma nella prima 'griglia' di partenza entrano pure Mirko Grassi, Enrico Falabretti e Romina Pellegrinelli. Accorrerà in forze la bresciana Atletica Rodengo Saiano Mico, guidata da Marco Losio, un personale da 1h07'48" alla Stramilano 2018 e uno stagionale da 1h07'53" alla Breno-Darfo Boario: con lui soprattutto Mohammed El Kasmi, uno specialista di lungo corso come Abdellatif Batel e il giovane Matteo Rosa, Mentre la FreeZone schiererà (oltre a Barbara Bani e Anna Frigerio di cui parliamo nell'articolo sopra) altri due atleti di ottimo livello (Fabio Giudici e Silvia Radaelli) senza però completare il quintetto, "da corsa" è pure la Fanfulla, che propone su tutti Davide Lupo Stanghellini, Alessandro Volpara, Fabio Felice, Gianluca Silvatico, Riccardo Bonora ed Elena Zambelli.